



COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Dall'inizio dell'anno, sono stati affiancati agli operai del Comune, Mirco e Valter, due nuovi operai per la durata di 8 mesi, tramite la Cooperativa la Margherita di Artegna. Con i primi di Maggio sono stati aggiunti altri due operai provenienti dalla Fantoni SpA in cassa integrazione e un impiegato che è stato affiancato negli uffici del Comune per un anno.

Queste assunzioni sono state possibili mediante un contributo che ha dato la Regione per lavori considerati socialmente utili. A carico del Comune spetta il 20% della spesa e solamente il 5% per le assunzioni tramite la Cooperativa la Margherita di Artegna. C'è la presenza di un altro operaio sempre affiancato a Mirco e Valter, tramite una borsa lavoro che ha iniziato la sua collaborazione già da Dicembre 2010 e allo stesso è stato prolungato di altri 9 mesi il contratto di lavoro con il nostro Comune. Tutti questi operai collaborano nella manutenzione delle strade e delle strutture del nostro Comune, sotto il controllo vigile del nostro Assessore ai Lavori Pubblici Castenetto Gelindo.

Come ben sapete l'anno scorso avevamo istituito delle borse lavoro per i giovani, ma avendo già molto personale a disposizione quest'anno non è stato possibile. In futuro ripeteremo questa iniziativa, in quanto i nostri giovani hanno dimostrato impegno e buona volontà nell'effettuare i lavori a loro assegnati e hanno ricevuto un riscontro economico che li ha aiutati nelle varie necessità.

Dal 30 giugno il Vicesindaco in carica, Zanitti Samuel, ha lasciato l'incarico per motivi collegati alla sua professione di insegnante e al suo posto è stato nominato Assessore con incarico di Vicesindaco Isola Amelio.

E' stata ripristinata la viabilità che porta nella località Sottocretto, danneggiata a causa dello smottamento del manto stradale che si è verificato proprio il giorno di Natale di due anni fa. Ci sono stati dei ritardi nel ripristino della strada causati soprattutto da condizioni atmosferiche avverse.

Sono stati effettuati lavori di consolidamento del ciglio stradale di fronte al cimitero di S. Elena e in località Isola, con l'applicazione di barriere di protezione.



Sottocretto: la frana



Lavori di consolidamento presso il cimitero di S.Elena

Dovrebbero partire a breve i lavori di ultimazione della messa in posa del fondo di accesso al pozzo, ripristinato con i fondi del BIM, in località Bulons.

La Provincia di Udine, in collaborazione con la fondazione CRUP, ha iniziato un percorso per la realizzazione della Carta Giovani Europea, una tessera completamente gratuita riservata a giovani dai 14 ai 29 anni (fino al compimento del 30° anno di età). La carta offre agevolazioni, sconti nei settori di interesse dei giovani, (musei, palestre, negozi, articoli sportivi, librerie, teatri), ha una durata di due anni ed è valida in 41 Paesi Europei. Le domande per usufruire della Carta Giovani verranno effettuate nella Biblioteca Comunale nel periodo di Settembre/Ottobre; la distribuzione avverrà nel periodo Novembre/Dicembre. Come Amministrazione Comunale abbiamo già aderito al progetto e le date precise per le domande e il ritiro verranno comunicate in un secondo tempo appena la Provincia ci darà informazioni più dettagliate.

Con il primo di giugno è stata avviata la raccolta differenziata nel nostro Comune.

Una scelta dell'Amministrazione Comunale presa in comune accordo con i Comuni del Gemonese e del Canale del Ferro. La legge impone il raggiungimento della quota del 65% di raccolta differenziata entro il 2012. E' stato scelto il porta a porta integrale perché dà una maggiore certezza nel raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'Amministrazione, prima dell'inizio della raccolta, ha indetto due Assemblee in cui, davanti a un pubblico piuttosto numeroso, i tecnici hanno illustrato come smistare il materiale; dai primi dati, ci aggiriamo intorno al 70% .

Un sentito ringraziamento a tutta la popolazione di Montenars per la sensibilità dimostrata e per il risultato raggiunto.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

UNA SETTIMANA IN BULGARIA

6-13 Luglio 2011



gnanti dell'Asilo (Patrizia Candusso e Giuliana Molino), consiglio parrocchiale (il dir. Antonino Placereani, Lucia Franz della Caritas, Lida Agostinis del Gruppo Dialogo e della Liturgia), giovani (Samantha Ridolfi, Kevin Molaro, Monica Zanitti) e tante altre persone sensibili e impegnate nella comunità.

Ad attenderci in loco erano Nada, Marisa e Francesco (Ezio con lo spirito), il nucleo storico che una decina d'anni fa ha avviato (con don Dino, a quel tempo rettore dell'Abbazia di Rosazzo) un'impegnativa iniziativa umanitaria per 100 bambini abbandonati e realizzato, con decine di operai friulani, il grande complesso della "Casa della Madre e dei Bambini" a Vetren.

Aereo, pullman, il grosso del gruppo nella casa dei volontari friulani, immersione totale nella realtà bulgara. Nessun intoppo, né disagio e tante emozioni.

Emozionante l'incontro con i bambini dell'orfanotrofio di Vetren. Bella e accogliente la struttura che li ospita, frutto di fatiche e speranze dei cento volontari friulani della Onlus Per Vetren. Questa iniziativa, più che decennale, qui è sempre presente con il suo gruppetto storico (Ezio, Nada, Marisa, Francesco) e sempre impegnata con le sue squadre di operai per i lavori di manutenzione.

La struttura, un gioiello per la Bulgaria, ospita piccoli abbandonati da pochi mesi fino a 4 anni. Attualmente ne accoglie una cinquantina, ma ne ha ospitati fin quasi un centinaio. Qui ci sentiamo di casa e parliamo in friulano (pare che ci capiscano!).

L'ha trascorsa un gruppo di 18 persone, tutte di Montenars, una di Billerio. La nostra comunità intendeva onorare la promessa che aveva fatto ad un gruppo bulgaro che ci aveva fatto visita lo scorso anno (domenica 17 gennaio, con una grande liturgia cattolico-ortodossa in S.Elena) e stabilire contatti con la chiesa e comunità civile impegnate a favore dei bambini abbandonati (Vetren) e persone disabili (Belovo).

Ciò spiega anche la composizione del gruppo: sindaco (Antonio Mansutti), parroco (don Dino Pezzetta), inse-

Nada e Marisa conoscono tutto e tutti. I piccoli ci saltano in braccio. Le due "mamme friulane" ci dicono: questo sta per partire per l'Italia, quel biondino laggiù che gioca per conto suo lo ha portato appena nato una coppia di giovani studenti di Sofia (che non sono mai venuti, in questi 2/3 anni, a vederlo). Quest'altro – Nasho – non si lascia accostare da nessuno, ma Lida riesce finalmente a stabilire un approccio. E poi non la lascerà mai. Che fatica l'ultimo giorno!

Ma che cosa, chi sognano questi bambini, a chi pensano quando vanno a nanna, quando hanno male? Con noi ora passano ore felici, giocano, cantano "Din dòn campanòn", ci saltano in braccio, ci stringono, ci palpano. Ma quale sarà il loro futuro? Maria ogni tanto lancia delle grida, quell'altro bellissimo bambino ha bisogno di calmanti perché è scatenato e si può far male, quest'altra bambinetta invece vuol stare sempre in braccio a Miriam, don Dino deve stare attento perché ha già rotto un paio di occhiali e c'è un moretto sempre in agguato. Domenica e lunedì saremo in trasferta (a Stara Zagora e Plovdiv). Ci aspetteranno. Daremo loro più tempo la vigilia del nostro rientro a Montenars. Ma ci chiediamo: che penseranno quando dovremo salutarli? Che siamo noi i loro papà e mamme?

Altra struttura (a Lesichovo), che accoglie una cinquantina di orfani dai 5 ai 14 anni (quanta tristezza in queste bambine già signorine, qualcuna con il fratellino che tiene per mano e che ci guarda con occhi tristi e rassegnati), in un cortile senza alberi, privo di arredi, sotto il sole, dietro un cancello!

Altre emozioni a Belovo, Comune amministrato da un nostro grande amico (Kuzman), che sta realizzando una struttura per disabili. I due sindaci (Kuzman Marinov di Belovo e Antonio Mansutti di Montenars) ipotizzano una collaborazione futura, poi illustrata, insieme a don Dino, alla vice Governatore Provinciale di Pazardijhk. Già Montenars sta attrezzandosi per un progetto Europeo insieme alla Spagna. Ora noi vorremmo che un altro partner Europeo (la Bulgaria) ne entrasse a far parte.

Ma grandi emozioni anche sul piano religioso. Sabato tutti insieme ad una cerimonia (interminabile) di matrimonio: prima a prendere, con forza, la sposa asserragliata in casa, poi in chiesa dove il parroco di Vetren prega e sua moglie canta. Domenica alla Messa ortodossa a Stara Zagora. Presiede il vescovo amico Galaktion. Durante il rito, che non finisce più, riusciamo a stabilire un collegamento telefonico con la comunità che a Montenars sta celebrando la Liturgia della Parola. Se al nostro gruppo dispiace di non poter vedere Rita che distribuisce la Santa Comunione, in compenso qui si vede – per la prima volta – don Dino vestito veramente da prete, con la talare fino ai piedi, tutti i bottoni e collare d'ordinanza

Emozioni poi anche durante la visita delle chiese (Plovdiv, Shipka), monasteri (Bachkovo), pernottamento in albergo (Vereya, un 5 stelle a Stara Zagora), ginnastica artistica con Marisa per le nostre signore in



una piscina per VIP, balli popolari (il corò bulgaro) e l'ultima notte, nella nostra casa a Vetren, ultime novità del rock internazionale con donne scatenate.

Ma l'emozione più grande è stata quella di ritrovarci tutti amici, uniti dal comune desiderio di mostrare il nostro amore per i piccoli, poveri, dimenticati. 18 persone, tanti ruoli, tante individualità, giovani (Samantha, Monica, Kevin) e vecchi (per la cronaca il nonno della compagnia era don Dino, guardato a vista, perché sbadato e un po' barcollante, ma felice come i nonni migliori che conosciamo). Ci pareva di essere tutti amici da sempre.



E' proprio vero che quando si ha un Padre comune si è tutti fratelli: ortodossi e cattolici, bulgari e italiani, bambini (viziati) e figli (che non sanno nemmeno che cosa vuol dire la carezza di una mamma e papà).

Nelle nostre brevi preghiere, prima dei pasti, abbiamo letto sempre il Vangelo. Nell'ultima di martedì sera ci siamo limitati a dire grazie al Padre. TI RINGRAZIAMO, SIGNORE. Per averci fatto conoscere tanti amici - Per averci fatto incontrare Te nei piccoli e nei poveri - Per averci insegnato a pregare con tanti fratelli di una chiesa separata (ortodossa) ma per noi già unita. Grazie, Signore.

don Dino

SCUOLA D'INFANZIA STATALE A MONTENARS

Nel "cuore" del paese, in borgo Curminie, sulla destra, sorge la Scuola dell'Infanzia. Si è subito attratti dai grandi dipinti sulla facciata: da una parte montagne tondeggianti e verdi di varie tonalità, con stradine "sali-scendi" e curve, con lo scuolabus, carico di bimbi, fra gruppetti di casette colorate e sparse, come i borghi di Montenars. In cima ad una montagnola si scorge la chiesetta, vigile, del Monte Cuarnan, attornata da nuvolette, sole ed in fondo a destra occhieggia anche un significativo arcobaleno.

Sul lato sinistro appare una mongolfiera con bambini felici che salutano, in volo verso il cielo, verso l'avvio, guidato dalle insegnanti, all'apprendimento di nuove conoscenze, in modo sempre più consapevole, nella coscienza del sé, in rapporto e nel rispetto degli altri. Simpatici orsetti, dipinti vicino all'entrata e già prima dell'ingresso, trasmettono la sensazione di un ambiente sereno, di un mondo ricco di fantasia, che porterà, gradualmente, il bambino alla distinzione fra fantastico e reale.

L'incontro, poi, con gli "scolaretti", dà tanta soddisfa-

zione. Ho visto i loro occhietti curiosi nell'esaminarmi, mentre attendevano lo scuolabus che li avrebbe riportati alle loro abitazioni. Erano sereni, disciplinati, seduti tranquillamente, con l'amorevole assistenza delle insegnanti, coadiuvata dalla collaboratrice scolastica. Così li avevo visti a Carnevale, per il momento di incontro teatrale, seduti davanti al palco, composti e silenziosi, nonostante i loro variopinti travestimenti del particolare momento festoso, con la presenza, spettacolare, di genitori, parenti ed amici, non solo di Montenars, ma anche dei Comuni limitrofi, cioè da dove provengono, in parte, i bimbi delle Scuole d'Infanzia di Montenars. La sala del centro Polifunzionale era, quindi, gremita di gente attenta, sorpresa per le diverse, simpatiche e fantasiose interpretazioni di tre false note, con molto divertimento di tutti, comprese le Autorità intervenute, come il Signor Dirigente Scolastico del Circolo didattico di Gemona del Friuli, Professor Fabio Pellizzari, il Signor Sindaco di Artegna ed altri.

Ho constatato, con interesse, la bella, interessante e

soprattutto necessaria collaborazione fra scuola-famiglia-ambiente per l'avvio ad una formazione integrale della personalità del bambino, assieme agli altri bimbi della scuola, sia pure nel rispetto della personalità di ciascuno, con coerenza d'intenti, in modo che lo sviluppo psico-fisico-pedagogico sia il più corretto possibile, in sintonia fra famiglia e scuola, quali principali nuclei educativi nella comunità ambientale, storico e sociale in cui oggi viviamo.

Ritornando alla recita, questa vedeva coinvolti ventitre genitori, tre insegnanti, la Collaboratrice scolastica e i bimbi della Scuola d'Infanzia, fra cui anche fratelli più grandi, frequentanti la Scuola Elementare.

Per Natale, mi si diceva che avevano recitato soltanto i bimbi della Scuola d'Infanzia, dando prova, agli adulti presenti, delle loro abilità.

La recita di Carnevale coinvolgeva un papà (i tempi ora sono cambiati) che leggeva le fiabe alla figlioletta, prima di addormentarsi: tre fiabe classiche "Cappuccetto Rosso, I tre porcellini, I sette capretti". Dopo l'inizio della lettura, ciascuna fiaba veniva rappresentata e si evolveva in modo diverso, fantasioso e divertente, con l'uso iniziale delle "ombre cinesi", con balletti suggestivi per continuare, quindi, sul palco con i vari travestimenti per la rappresentazione dei tre racconti. Elemento unificatore il lupo (il povero lôf), con la sua bella pelliccia nera, lingua rossa a penzoloni e dentoni... purtroppo sempre affamato, ma tale rimase, nonostante le "cure" del simpatico medico, con ridicolo accento tedesco e gli intrighi della Maga. Balletti e canzoni, con l'intervento anche del papà e figliolo, completavano l'atmosfera divertente, con battute, poi, sia in lingua friulana che italiana, alle volte, di proposito, quest'ultima storpiata, con friulanismi, ottenendo divertimento e risate.

Alla fine erano talmente tanti gli attori sul palco che ci stavano a stento. La bimba delle fiabe iniziali, cominciò a preparare una pozione, con gli ingredienti: bontà, aiuto e pace...dandola da bere, poi, a tutti i teatranti, che si sentirono subito bene, felici, lupo compreso, anche se non era riuscito a mangiarsi né la nonna, né Cappuccetto Rosso, né un porcellino, né un capretino...

Bella dimostrazione di collaborazione educativa fra scuola e famiglia! Complimenti alle brave Insegnanti che hanno saputo lavorare, con ottimi risultati, in questa direzione, auspicabile anche per tutte le nostre Scuole.

Il bambino, specialmente in questa fase del primo passaggio dal suo egocentrismo alla socializzazione, è ancora tutto movimento, gioco, fantasia, emozioni.

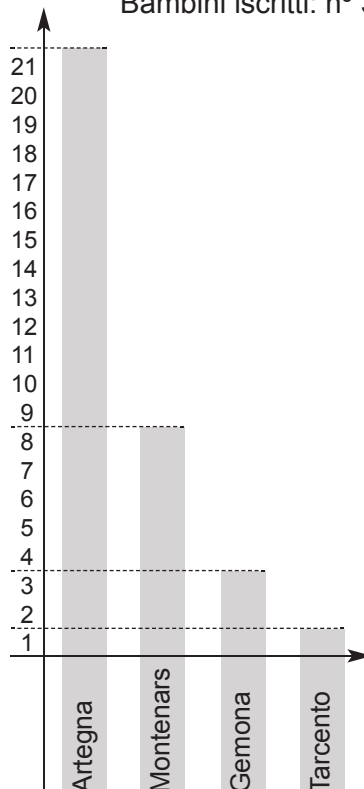
In questo recita ho visto il rispetto di tutto questo, delle fasi di sviluppo del bambino, in modo gioioso, divertente ed educativo!

Così, da sempre appassionata di Scuola, ho voluto rendermi conto, in modo più approfondito, del tipo di lavoro, effettuato nelle Scuole d'Infanzia di Montenars, anche perché da anni alla festa delle castagne del

paese (in ottobre), vedo sempre realizzati dei bellissimi lavori, da parte di questi scolaretti, coadiuvati naturalmente dalle loro instancabili e fantasiose insegnanti, anche con l'aiuto dei genitori, con modalità e obiettivi ben precisi, calibrati a misura di bambino, inserito in un determinato contesto socio-ambientale. Così, a fine orario scolastico, ho intervistato l'insegnante Patrizia che, gentilmente, assieme alla collaboratrice scolastica, si è trattenuta con me ed ha soddisfatto le mie richieste.

SITUAZIONE ANNO 2010-2011

Bambini iscritti: n° 33, così suddivisi:



Per il prossimo anno, nelle preiscrizioni, sono registrati ben 40 bambini, di cui saranno 15 di Montenars e 9 piccoli.

All'inizio dell'anno, per un'accoglienza serena dei più piccoli, i "medi ed i grandi" iniziano la scuola due giorni prima per predisporre anche l'ambiente, in modo festoso.

Gli alunni di Montenars della Scuola elementare e Media si trasferiscono ad Artegna con lo scuolabus, in modo da ottenere numeri sufficienti per la formazione delle classi.

Inoltre, lo scambio di esperienza e l'incontro fra bambini di realtà diverse favoriscono i buoni rapporti anche fra adulti, evitando i "campanilismi" di un tempo!

Nella Scuola d'Infanzia Statale di Montenars vi sono due sezioni, con complessivi 33 alunni; operano 4 insegnanti, 1 insegnante di sostegno per due bimbi diversamente abili, con la presenza anche di due infermiere che si alternano nel servizio di assistenza, l'Insegnante di Religione e l'aiuto di collaboratrice scolastica.

Due Insegnanti, in particolare, operano sul posto, una da 30 anni e l'altra da 10, dando prova, quindi, di buona conoscenza dell'ambiente socio-fisico e di continuità nell'insegnamento, essendo, poi, di aiuto nella fattiva collaborazione fra Insegnanti che, negli anni, si vengono a sostituire con i trasferimenti.

Funziona, interamente in modo autonomo, la mensa scolastica, seguendo indicazioni igienico-nutritive adeguate, con la partecipazione di una modica cifra giornaliera da parte dei genitori.

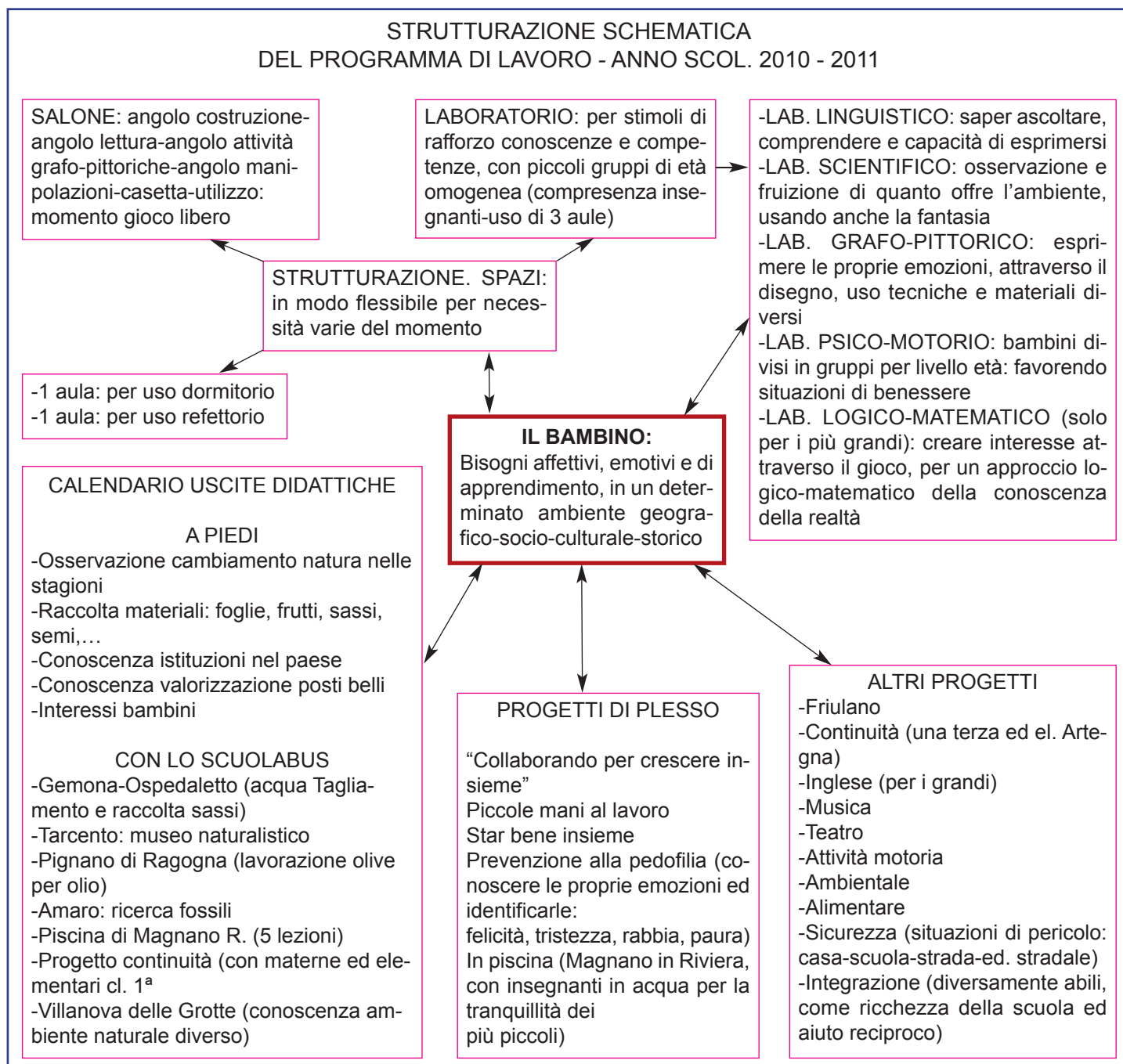
La strutturazione collaborativa del piano di lavoro didattico annuale risulta complessa ed organizzata. L'In-

segnante Patrizia sottolinea che i contenuti non sono fissi, anche perché gli interessi dei bambini o le indicazioni dei Genitori possono, spesso, essere prioritari su quanto predisposto, pur mantenendo costati gli obiettivi psico-motori-educativi, attraverso, sempre, lo specifico uso dei sensi, sia nel mondo fantastico che reale.

Durante l'anno, le Insegnanti, infatti, si avvarranno di uno "sfondo integratore: gli gnomi" (mondo fantastico),

inserito, però, nel contesto ambientale, in cui si trovano i bimbi, ricco di spunti e materiale per l'avvio gioioso e graduale verso le prime forme di apprendimento strutturato. Attraverso verifiche periodiche, saranno rilevati i progressi individuali di ciascun bimbo ed anche in rapporto con gli altri.

Di seguito riporto a grandi linee, schematizzato (una cinquantina di pagine), il lavoro predisposto dalle Insegnanti, per il corrente anno scolastico:



A conclusione, desidero complimentarmi nuovamente con le Insegnanti, con i Genitori e con tutto lo "staff" operativo della Scuola, compreso il Sig. Sindaco di Montenars, dott. Antonio Mansutti, sempre sensibile e disponibile per le richieste della Scuola, come mi dice l'Insegnante Patrizia.

Alle Insegnanti, ancora, auguro di cuore di continuare ad essere collaborative con i genitori, con le varie opportunità che l'ambiente offre e, soprattutto, sempre entusiaste nel loro lavoro poiché vivere assieme ai piccoli, per scoprire insieme il mondo con gli occhi di bambino è una ricchezza che fa dimenticare tutti gli altri problemi esistenziali della quotidianità degli adulti!

Maria Isola di Pain



ORCHIDEE SPONTANEE A MONTENARS

a cura di Benito Tonello

Ognuno di noi avrà sostato qualche volta davanti alle vetrine dei fiorai per ammirare le splendide fioriture delle orchidee. La varietà delle forme e dei colori attirano infatti lo sguardo. Non tutti sanno però che molte specie di orchidea crescono e fioriscono a pochi passi da casa, nei boschi e nei prati del nostro paese. Non sono appariscenti come quelle tropicali ma, osservate con attenzione e curiosità, mostrano tutta la loro bellezza. La famiglia delle Orchidacee comprende oltre 20.000 specie. Le specie europee sono circa 200 e circa una cinquantina di esse si può trovare in provincia di Udine. Queste specie "nostrane" sono *terricole*, cioè crescono direttamente dal terreno, mentre le orchidee tropicali crescono perlopiù sui rami degli alberi. Il loro apparato radicale è di solito costituito da tuberi di forma rotondeggiante od ovale (da qui il nome della famiglia: dal greco *òrchis* = testicolo), ma può anche presentarsi sotto forma di falso tubero o di rizoma. Molto interessante è il meccanismo di impollinazione affidato quasi per tutte le specie ad insetti volanti. Gli insetti impollinatori possono essere attratti con tre differenti meccanismi: *attrazione alimentare*: è il meccanismo messo in atto dalle specie in grado di produrre il nettare, ricco di sostanze zuccherine, molto appetibili per gli insetti; il nettare è solitamente custodito all'interno dello sperone (quella specie di coda del fiore), la cui forma limita l'accesso ad alcune specie di insetti; il prelievo del nettare porta l'insetto a contatto con le masse polliniche, che aderiscono al corpo dell'insetto mediante specifici organi adesivi; *mimetismo*: è il meccanismo messo in atto dalle specie non nettariifere, che attraggono gli insetti o grazie ad un'apparenza del fiore simile a quella di specie nettariifere o grazie ad un aspetto del labello (è la parte più vistosa del fiore) che per forma, colore e pelosità ricorda la femmina dell'insetto impollinatore (tale meccanismo è comune a molte specie di *Ophrys*); le specie che utilizzano il mimetismo sessuale producono spesso feromoni simili a quelli delle femmine dell'insetto impollinatore, inducendo il maschio ad un tentativo di accoppiamento definito pseudo-copulazione; nel far ciò l'insetto entra in contatto con le masse polliniche che aderiscono alla sua testa; *trappola di odori*: è il meccanismo tipico della scarpetta di Venere (*Cypripedium calceolus*) che attrae gli insetti nel fondo del labello a forma di tasca grazie a particolari sostanze profumate; nel tentativo di uscire dalla tasca il corpo degli insetti si cosparge di polline vischioso.

Presentiamo di seguito alcune specie trovate a Montenars. Di ognuna indichiamo la zona del ritrovamento e alcune notizie. Ricordiamo che sono specie protette,

per cui vanno osservate (magari fotografate) ma lasciate dove si trovano!

Le foto, tranne quelle di *Anacamptis* ed *Ophrys*, sono state scattate dall'autore dell'articolo. Le notizie sono tratte da: Gaddo de Anna, *Le orchidee spontanee della provincia di Udine*, Udine 1998 e da Wikipedia.

B. Tonello, 2 giugno 2011



Cephalanthera longifolia (L.) Fritsch

Salita da Artegna, Rivón, verso l'Orvenco.

È una pianta perenne alta da 20 a 45 cm. La forma biologica di questa orchidea è geofita rizomatosa, ossia è una pianta con un particolare fusto sotterraneo, detto rizoma, che ogni anno si rigenera con nuove radici e fusti avventizi. Queste piante, contrariamente ad altri generi delle orchidee, non sono epifite ma terricole, ossia non vivono a spese di altri vegetali di maggiori proporzioni.



Listera ovata (L.) R. Br.
Zona roccoli, Cjampeón
Poco appariscente. Ha solo due foglie basali, di forma ovale.
L'altezza di questa pianta varia da 40 a 60 cm; è pianta perenne erbacea che porta le gemme in posizione sotterranea. Durante la stagione avversa non presenta organi aerei e le gemme si trovano in organi sotterranei chiamati rizomi dai quali, ogni anno, si dipartono radici e fusti aerei.



Epipactis Helleborine (L.) Crantz
Zona roccoli, Cjampeón
È una pianta erbacea perenne alta normalmente da 20 a 60 cm (massimo 100 cm)
Profuma di valeriana, può avere sul fusto anche un centinaio di fiori. La riproduzione avviene tramite impollinazione da parte di vari insetti.



Neottia nidus-avis (L.) L.C. Rich
Si trova frequentemente a Montenars, nei boschi.
Profuma di miele. E' pianta saprofita priva di clorofilla, utilizza per assumere gli elementi nutritivi un fungo (*Rhizomorpha neottiae*). Deve il suo nome alla forma aggrovigliata dei pseudotuberi, che ricorda un nido d'uccello. La fioritura può essere addirittura sotterranea.



Platanthera bifolia (L.) L.C. Rich
Cuarnan.
Profuma di giacinto. E' alta da 15 a 40 cm. La parte sotterranea consiste in due bulbi interi, di forma ovale.



Gymnadenia conopsea (L.) L. C. Rich
Cuarnan
L'altezza di queste piante varia da 20 a 60 cm (massimo 80 cm). Sono piante perenni erbacee che portano le gemme in posizione sotterranea. Durante la stagione avversa non presentano organi aerei e le gemme si trovano in organi sotterranei chiamati bulbi, organi di riserva che annualmente producono nuovi fusti, foglie e fiori.



Dactylorhiza sambucina (L.) Soó
Cuarnan
Profuma di sambuco. Può avere fiori gialli, come questa trovata in Cuarnan vicino all'abbeveratoio, oppure rossi. Altezza: da 10 a 30 cm. I tuberi non sono ovali, ma a forma ramificata.



Ophrys sphegoides Miller

Un tempo molto frequente a Montenars, ora è difficile poterla osservare. E' alta da 10 a 50 cm, ha lo stelo verde chiaro come le foglie. Veniva detta Scarpute de Madone per lo specchio del labello che ricorda la lettera M.



Anacamptis pyramidalis (L.) L.C. Rich

Roccoli e molti altri luoghi. Dai tuberi si ricavava una specie di fecola detta saleb (nome arabo) usata in erboristeria.



Dactylorhiza maculata (L.) Soò

In tutto il territorio di Montenars. Una vera fioritura di questa specie si può notare in maggio-giugno ai lati della strada dei Cjampeón, appena oltre il Roccolo dal Puestìn, ma è molto comune dappertutto.

PAÏS IN FIESTE

Una festa per Montenars - 1 maggio 2011

UNA COMUNITÀ CHE si riunisce per accogliere tutti i nuovi arrivati. E per far festa insieme. È questo il senso di «Païs in fieste - Una festa per Montenars» organizzata dalla Parrocchia e dalla Pro loco, domenica 1° maggio nel piccolo paese montano. «È il nostro modo semplice per ringraziare le tante famiglie che negli ultimi anni hanno scelto di venire a vivere quassù e far sapere loro che siamo davvero felici di averli tra noi», spiega don Dino Pezzetta, parroco della località da gennaio 2010 e anima dell'iniziativa. «Spesso i nuovi residenti, e questo accade dappertutto, rischiano di arrivare in un luogo nuovo e vivere per conto loro o perché non conoscono nessuno o perché fanno fatica ad integrarsi - dice don Pezzetta -; ma noi non vogliamo che ciò accada e per questo la festa diventa un modo per stare tutti insieme ed un'opportunità per conoscersi meglio».

La giornata dedicata all'accoglienza si apre con la celebrazione della Messa, alle 10, nella chiesa di San Giorgio, allietata dal coro parrocchiale diretto da Sara Rigo. Da mezzogiorno in poi la festa paesana con «Une mangjate in compagnie», offerta dalla Pro loco a tutti gli abitanti di Montenars e ospitata nella struttura che ospita la tradizionale Sagra delle castagne, in via Curminie, a cui farà seguito un pomeriggio di musica con Silvano e la sua fisarmonica. «Un gesto semplice - tiene a precisare don Dino -, ma pieno di attenzione verso le nuove famiglie arrivate in mezzo a noi, che sono motivo di gioia e che dobbiamo ringra-



ziare per averci scelto come compaesani».

Secondo un calcolo fatto prendendo in esame gli ultimi sei anni, è emerso che Montenars è stato scelto quale luogo dove vivere da circa un centinaio di persone. Si tratta per lo più di figli o parenti di emigranti che riaprono case lasciate chiuse da parecchio tempo, oppure di persone che desiderano abitare in montagna. «E nessuno arriva per caso - conferma il sindaco Antonio Mansutti -; si tratta davvero di una scelta che può essere dettata da una motivazione di carattere

economico, visto che nel nostro comune le case costano almeno il 20% in meno rispetto alle abitazioni di Gemona e dintorni. Ma tra le ragioni c'è di sicuro anche la ricerca di una migliore qualità della vita che, per fortuna, il paese sa ancora offrire. Questo è un posto adatto alle famiglie con figli, tranquillo e immerso nella natura e, nello stesso tempo, in pochi muniti, si possono raggiungere - a detta del primo cittadino - tutti quei servizi che qui mancano». E un dato su tutti la dice lunga sul costante ripopolamento di Montenars: «Da quest'anno i bambini che frequentano la nostra scuola materna sono 41, 8 in più rispetto al 2010. Certo, alcuni arrivano anche da Artegna, ma molti sono i figli dei nuovi residenti». E don Pezzetta aggiunge: «Il nostro è un paese piccolo e non arriva a 600 abitanti, ma abbiamo circa una ventina di bambini sotto ai 6 anni e in lista per il Battesimo ce ne sono addirittura cinque». Insomma, Montenars è un paese di montagna che sembra davvero andare in contro tendenza, salutandoci ogni anno l'arrivo di qualche giovane famiglia: «Diventa, dunque Importantissimo proporre questo momento d'incontro - commenta Mansutti -, anche se c'è da sottolineare che molti nuovi residenti si sono da subito integrati nelle attività che si organizzano sul territorio, come ad esempio nella Pro loco e nel gruppo dei volontari della Protezione civile. Quella del 1° maggio sarà l'occasione per accogliere anche coloro che, invece, non hanno ancora avuto l'opportunità di farsi conoscere». Per don Pezzetta il significato fondamentale della festa è fare in modo che da quel momento in poi «tutti, indistintamente, abbiano la possibilità di sentirsi a casa propria». E in questa direzione, puntando alla conoscenza dell'altro quale passaggio necessario per una vera integrazione, il parroco ha già iniziato un percorso preciso. Lo ha fatto a gennaio, in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, con una celebrazione comune che ha visto insieme cattolici, ortodossi, pentecostali e calvinisti. «È bello che in una comunità così piccola - commenta - siano rappresentate tutte queste confessioni che convivono insieme nel rispetto reciproco».

(La Vita Cattolica)
Monika Pascolo



13ª EDIZIONE DI "ANDAR PER ROCCOLI"

Anche quest'anno "Andar per Roccoli" è stata guastata dalla pioggia ma nonostante tutto molta gente è accorsa. Come ogni anno sono stati organizzati degli incontri dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese e dal Comune di Montenars.

Si è iniziato sabato 18 Giugno alle ore 11:00 al Centro Polifunzionale con la presentazione del video documentario "Un territorio, una popolazione, un patrimonio" realizzato dal regista Dorino Mingutti.

La giornata è proseguita alle ore 15:30 con l'esposizione della ricerca "I roccoli di Montenars. Storie di uomini, alberi e uccelli", condotta dall'antropologo Andrea Petrella, ricercatore presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento.

Domenica 19 Giugno nonostante un sole un po' ballerino la Pro Montenars ha deciso che la Festa dei Roccoli si sarebbe svolta lo stesso, seppur in forma ridotta. Poiché i roccoli di "Pre Checo" e di "Manganel" non erano fruibili a causa della presenza di fango la manifestazione ha avuto luogo solo nei roccoli di "Spisso" e del "Puestin". Tuttavia alle ore 09:30 i più avventurosi hanno deciso di fare ugualmente l'escursione guidata intorno ai quattro roccoli.

All'ora di pranzo, al roccolo di "Spisso", Silvano ci ha deliziato il pranzo con la sua fisarmonica e nel roccolo del "Puestin" il coro alpino "Monte Bernadia" di Tar-

cento ci ha fatto ascoltare il suo repertorio musicale. Poco dopo mangiato, la nostra compaesana e musicista Sara Rigo, insieme a Daniela Plos soprano e Eugenio Leggiadri Galliani baritono, ci hanno presentato lo spettacolo canoro "Naturalmente lirica" che si è rivelato un discreto successo per tutti gli spettatori, nonostante, a pochi canti dalla fine, lo spettacolo non è si è potuto concludere a causa di un improvviso temporale.

Dopo un po' di pioggia la festa è andata ugualmente avanti e alle 17:00 si sono potute ascoltare delle letture su roccoli, bressane, uccelli e la festa è poi andata avanti fino a dopocena.

Alla prima riunione si è parlato del bilancio finale di questa manifestazione che, nonostante il brutto tempo, si è rivelata molto positiva.

Il comitato della Pro Montenars ringrazia di cuore tutti gli sponsor che hanno dato il loro contributo per la buona riuscita di quest'iniziativa e in generale tutte le persone che hanno aiutato.

La prossima festa sarà la ben nota Festa delle Castagne che si svolgerà in autunno, questa volta però, fortunatamente, al coperto!

Massimo Pittino



2° Rally delle Ronde

Auto Club nazionale delle Forze di polizia.

Nei giorni 2 e 3 aprile 2011 si è svolto il 2° Rally delle Ronde organizzato dall'Auto Club nazionale delle Forze di polizia.

Partenza del primo equipaggio da Gemona alle ore 08:01.

La prova denominata "Stella" è l'unica della gara da ripetersi 4 volte sul tracciato che parte da località Stella di Tarcento fino ad arrivare a Montenars, per una lunghezza di 10.250 Km.

Anche grazie alla bella giornata di sole l'affluenza di pubblico lungo il tracciato, caratterizzato dalla splendida cornice dei boschi che sovrastano la località di Montenars, è stata notevole.



Vincitore del Rally Claudio De Cecco al volante di una Peugeot 207 Super 2000 con il tempo di 24'41" 9, secondo l'equipaggio Salvador/Budoia su Renault Clio a 28"5, terzo l'equipaggio Rok/Enej su Peugeot Super 2000 a 29"2.

Amelio Isola



Rally di Maiano

Sport & Joy Racing Team



dura prova, per un totale di 12,84 Km. Inizio di gara con tempo un po' instabile e su un terreno molto umido, che ha creato notevoli divari tra gli equipaggi già dalle prime battute di gara. DeCecco in coppia con il suo inseparabile Barigelli a bordo della Peugeot 207 rifila subito al secondo ben 10 secondi e al terzo 12 secondi, che aumenteranno fino ad arrivare a fine gara a 55 secondi.

Quindi netto dominio di DeCecco/ Barigelli, al secondo posto Albertini Scattolin su Renault Clio a 55"8, terzo Toffoletti/Coletti su Peugeot Super 2000 a 1'07".

Il 30 e 31 Luglio 2011 si è svolto il 4° Rally di Maiano, valido per il Challenge IV° e V° Zona, organizzato dalla scuderia Sport & Joy Racing Team. Il nostro Comune era interessato all'evento in quanto 2 delle 11 prove in programma si svolgevano sul nostro territorio al confine con il Comune di Tarcento, con arrivo in località Sammardenchia con un percorso molto selettivo, in cui sia i piloti che le vetture venivano messi a



Il giorno 23 settembre 2011 alle ore 20 e 30, presso il Centro Polifunzionale di via Isola, verrà proiettato il video documentario: "Montenars nelle quattro stagioni". Promosso dalla Pro Montenars ed interamente dedicato al nostro Paese. La durata è di circa 1h e 34 min. Siete tutti invitati.

Benzinai di turno

Dal 04 Settembre al 26 Dicembre

Settembre

04 Gemona SS 13 Km 155+850, SHELL.
14 Magnano in Riviera SS 13 Km 149+723, TOTAL.
18 Gemona via Osoppo 130, FLY.
25 Gemona via Bariglaria 70, AGIP.

Ottobre

07 Gemona via Bariglaria 70, AGIP.
14 Gemona SS 13 Km 155+850, SHELL.
15 Magnano in Riviera SS 13 Km 149+723, TOTAL.
21 Gemona via Osoppo 130, FLY.
28 Gemona via Bariglaria 70, AGIP.

Novembre

02 Gemona SS 13 Km 155+850, SHELL.
09 Magnano in Riviera SS 13 Km 149+723, TOTAL.
16 Gemona via Osoppo 130, FLY.
20 Gemona SS 13 Km 155+850, SHELL.
28 Magnano in Riviera SS 13 Km 149+723, TOTAL.

Dicembre

04 Gemona via Osoppo 130, FLY.
08 Gemona via Bariglaria 70, AGIP.
11 Gemona SS 13 Km 155+850, SHELL.
18 Magnano in Riviera SS 13 Km 149+723, TOTAL.
25 Gemona via Osoppo 130, FLY.
26 Gemona via Bariglaria 70, AGIP.

Farmacie di turno

Dal 02 Settembre al 31 Dicembre

Settembre

Da venerdì 02 a giovedì 08 Dr.ssa Cons di Gemona.
Da venerdì 09 a giovedì 15 Dr.ssa Bissaldi di Gemona.
Da venerdì 16 a giovedì 22 Dr.De Clauser di Gemona.
Da venerdì 23 a giovedì 29 Dr.ssa Cons di Gemona.

Ottobre

Da venerdì 30 a giovedì 06 Dr.ssa Bissaldi di Gemona.
Da venerdì 07 a giovedì 13 Dr.De Clauser di Gemona.
Da venerdì 14 a giovedì 20 Dr.ssa Zappetti di Artegna.
Da venerdì 21 a giovedì 27 Dr.ssa Bissaldi di Gemona.

Novembre

Da venerdì 28 a giovedì 03 Dr.De Clauser di Gemona.
Da venerdì 04 a giovedì 10 Dr.ssa Cons di Gemona.
Da venerdì 18 a giovedì 24 Dr.De Clauser di Gemona.
Da venerdì 25 a giovedì 01 Dic. Dr.ssa Cons di Gemona.

Dicembre

Da venerdì 02 a giovedì 08 Dr.ssa Bissaldi di Gemona.
Da venerdì 09 a giovedì 15 Dr.De Clauser di Gemona.
Da venerdì 16 a giovedì 22 Dr.ssa Zappetti di Artegna.
Da venerdì 23 a giovedì 29 Dr.ssa Bissaldi di Gemona.
Da venerdì 30 a giovedì 05 Dr.De Clauser di Gemona.

Le farmacie di turno saranno affisse anche presso l'Ambulatorio Comunale.